

Saluti del Presidente del Ce.S.E.T.

Paolo Gajo

Autorità, illustri e cari colleghi, signore e signori, rivolgo a tutti il mio più cordiale saluto; nel contempo ringrazio il Magnifico Rettore Prof. Paolo Mantegazza, per averci messo a disposizione questa splendida Aula Magna e sono particolarmente lieto sia della Sua autorevole ed ambita presenza, che di quella dei Magnifici Rettori Prof. Roberto Ruozzi e Prof. Adriano De Maio, che onorano il nostro consesso.

Mi sia inoltre concesso di ringraziare vivamente il Presidente della Giunta Regionale, On.le Roberto Formigoni, per avere accettato di partecipare a questo Incontro, promosso dal Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Urbanistica e con l'Università degli Studi di Milano.

Mi si consenta a questo punto di ricordare che proprio qua a Milano, nel lontano 1955, per una felice iniziativa dei nostri Maestri Giuseppe Medici ed Aldo Pagani, fu concepito il Centro Studi di Estimo, che in quel tempo sviluppò la propria attività affrontando soprattutto temi connessi agli aspetti metodologici della disciplina estimativa.

Successivamente, agli inizi degli anni '70, il Centro Studi ha trovato sede in Firenze. Per iniziativa del Prof. Ugo Sorbi - impossibilitato a partecipare ai lavori per particolari ragioni di salute, ed a nome di tutti gli invio i più affettuosi saluti ed auguri- il Centro Studi ha subito ampliato la propria azione, coinvolgendo studiosi di discipline diverse, giuridiche, economiche e tecniche, oltre ad esperti del settore operativo.

Da allora, con cadenza annuale, in località diverse, anche estere, sono stati organizzati Incontri di studio e Seminari, dove sono state affrontate e dibattute tematiche nel campo estimativo, sia a livello dottrinale che applicativo, come pure nel campo dell'economia territoriale, con particolare riferimento alle strutture territoriali, ambientali ed ecologiche, attuando uno stretto collegamento tra le varie discipline interessate, economiche in particolare, giuridiche e tecniche.

In questi anni, sotto la Presidenza del Prof. Sorbi, del Prof. Romagnoli e del Prof. Grillenzoni, affiancati da illustri colleghi come Vice Presidenti e da validi Comitati Scientifici, sono state presentate tematiche nuove e stimolanti, che si sono dimostrate sempre di forte richiamo per studiosi italiani e

stranieri. Incontri di studio e Seminari hanno provocato e prodotto numerosi contributi caratterizzati da un assoluto rigore scientifico.

Anche l'odierno Incontro conferma la tradizione del passato ed un rapido sguardo al denso programma ci conferma il carattere di interdisciplinarietà.

I tre temi di fondo, Aree metropolitane, sistema complesso; integrazione fra sistema urbano e sistema rurale; riqualificazione urbana, aree di trasformazione e aree dismesse e la Tavola Rotonda che completa l'Incontro, appaiono fortemente stimolanti per i diversi approcci a valenza urbanistica, economica, giuridica, sociale e soprattutto estimativa.

E' ormai divenuto un luogo comune affermare che quasi tutte le città soffrono e soffocano e senza dubbio è mancato spesso il coraggio di fare scelte anche drastiche, superando egoismi, rancori personali ed interessi di parte.

Nell'azione di governo serio del territorio, sempre più si pone l'obbligo di coinvolgere la gente nel cambiamento, che deve peraltro proteggere e valorizzare tante risorse, tanti insediamenti urbani delicati, per strutture, anche uniche, realizzate in secoli diversi.

Quanto ora precisato vale anche e forse soprattutto per il territorio rurale (agricolo e forestale) e non più soltanto limitrofo, che è sempre più coinvolto, come lo dimostrano i fatti, nell'incessante processo di sviluppo e allargamento delle varie attività produttive.

Tutte le scelte, che riguardano anche la valorizzazione ed il reiserimento di tante ricchezze esistenti sul territorio, diverse da zona a zona, richiedono razionalità mista a buon senso; inoltre, tutte le Istituzioni che vi partecipano, pur con precise competenze e responsabilità, dovrebbero superare un rapporto gerarchico, affermando lo spirito di collaborazione.

La presenza di tanti autorevoli Relatori, altamente qualificati, autorizza fin d'ora a bene sperare su ampie aperture propositive nei confronti dei molteplici settori pubblici e privati interessati e su preziosi contributi a meditazioni successive.

Anche a nome del Comitato Scientifico e dei Soci del Centro Studi, a Voi tutti, Relatori e Partecipanti alla Tavola Rotonda, rivolgo un sentito ringraziamento per avere accolto il nostro invito.

Prima di terminare, consentitemi di ringraziare vivamente il Collega Prof. Mario Polelli, che ha promosso questo Incontro e lo ha coordinato in modo magnifico, assieme alla sua ottima équipe di collaboratori, tra i quali il Dott. Stefano Pareglio, che in stretto contatto con il Segretario del Centro Studi, Dott. Enrico Marone, hanno offerto un esempio di efficienza e di signorilità.

Ho infine il dovere di assolvere al gradito compito di ringraziare tutti coloro che hanno dato il loro concreto contributo per lo svolgimento di questo Incontro ed i tanti che hanno offerto patrocinio ed adesione.

Con l'augurio di rivederVi tutti al prossimo Incontro, di cui sarà reso noto con tempestività sia l'argomento che il luogo, Vi saluto con la più viva cordialità.